



Intervento di Maestri, al suo fianco il mantovano Malacarne

Giarole Alla cappella del castello domenica convegno storico con sottolineature turistiche (Castelli aperti) La duchessa Margherita Paleologo tra Casale e Mantova



GIAROLE

'La Duchessa Margherita Paleologo e le testimonianze tra Mantova e il Monferrato'. È stato il titolo del convegno promosso domenica dal circolo culturale I Marchesi del Monferrato in occasione di *Castelli Aperti* e delle celebrazioni del V centenario della nascita di Margherita Paleologo, duchessa di Mantova e di Monferrato, presso la chiesa di San Giacomo del **Castello Sannazzaro di Giarole**.

Nata il 5 agosto 1510 a Pontestura (deceduta a Casale il 28 dicembre 1566, le sue spoglie sono state sepolte nella chiesa Santa Paola di Mantova), **Margherita Paleologo** spo-

sò nel 1531 a Casale Federico Gonzaga, erede del marchesato di Mantova, e alla morte di lui, sopraggiunta nel 1540, assunse la reggenza del ducato di Mantova e del Monferrato caratterizzandosi per la sua sagacia e per la prudenza sia nel governo di Stato, curando i rapporti tra il Comune di Casale e il Monferrato, sia in politica estera (e ne sono la prova gli oltre 4600 dispacci che testimoniano gli stretti rapporti mantenuti dalla duchessa con i protagonisti della politica europea).

Il profilo della Duchessa è stato tracciato nell'intervento di **Roberto Maestri**, presidente del circolo I Marchesi del Monferrato, "La vita di una principessa

del Rinascimento", "è stata la figura femminile di grande rilievo del Rinascimento, con Isabella d'Este", mentre **Giovanni Battista Sannazzaro** ha analizzato gli studi inerenti la pala d'altare Gloria di San Domenico, ubicata nella navata sinistra della chiesa che ha ospitato il convegno, che raffigura tra gli altri i papi dell'ordine domenicano Benedetto XI, Innocenzo V e Pio V, i cardinali Bonelli ed Ercole Gonzaga, ma anche Guglielmo IX e Anne D'Alencon, genitori di Margherita Paleologo, Bonifacio IV Paleologo e Sant'Evasio.

Il 'padrone di casa' **Giuseppe Sannazzaro Natta**, intervenuto come consigliere dell'Associa-

zione Castelli Aperti (presente al convegno anche il presidente **Guido Zerbino**) ha invece sottolineato l'importanza, dei castelli piemontesi la cui tradizione è "seconda a nessuno" rimarcando la necessità di valorizzarli anche per aumentare la presenza turistica nel territorio.

La follia e lo stupore del convivio, con la spettacolarità e i rituali della mensa è stato invece il tema affrontato dal direttore della rivista *Civiltà Mantovana*, **Giancarlo Malacarne**, che ha sviscerato le curiosità legate alla "corte della bocca" e al convivio inteso non come "gara di gastronomia, ma come uno spettacolo che si realizza nel-

lo stupore dell'ospite". Infine il tema dell'intervento di **Massimo Iaretti**, ovvero i percorsi turistici tra il Monferrato e Mantova, sono stati affrontati da Roberto Maestri, in assenza del relatore.

Maestri ha anche presentato la pubblicazione su *Margherita Paleologo*, realizzata da I Marchesi del Monferrato e curata da **Raffaele Tamalio** che, proprio nelle ultime due pagine, ospita un interessante e potenziale itinerario turistico nelle terre dei Paleologi e dei Gonzaga, partendo da Acqui Terme e giungendo a Mantova attraverso Nizza, Alba, Covone, Crea, Casale, Pomello, Pavia, Belgioioso, Pizzighettone, Cre-

mona, Sabbioneta e San Benedetto Po. È stata inoltre ricordata il libro in corso di pubblicazione "Monferrato splendido patrimonio - Omaggio all'arte di Matilde Izzia" contenente molte "curiosità sul Monferrato - come ha commentato l'editore (Sedico) **Lorenzo Fornaca** - notizie inedite, come la storia della nascita della Diocesi di Casale e Acqui" e altre storie tese a "sollecitare l'interesse verso questa regione, le sue bellezze paesaggistiche e architettoniche, le opere artistiche, l'unicità dei prodotti tipici e dei vini inimitabili". Il libro viene presentato oggi, martedì 11, alle 18 alla sala Guala del Comune.

Massimo Castellaro